

Ambasciata d'Italia – Vienna | 7 luglio 2020

Traduzione dall'italiano al tedesco

da effettuarsi senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici

Tempo a disposizione: 60 minuti

IT > DE ①

Sicurezza e pericolo: sopravvivere in tempi difficili

In Europa la pace e la sicurezza hanno connotazioni storiche improntate alle corse agli armamenti e ai conflitti; la pace ottenuta attraverso la paura, la stabilità attraverso il potere. Oggigiorno, la pace e la sicurezza si ottengono con la diplomazia e con il rispetto del diritto internazionale e della Carta dei diritti dell'uomo. Ma la concezione attuale di sicurezza si sta adattando ai nuovi pericoli che si profilano all'orizzonte? Il nostro approccio alla sicurezza è sufficiente per far fronte ai pericoli odierni?

Per garantire l'efficacia della politica di sicurezza come risposta ai progressi realizzati a livello tecnologico e sociologico, occorre offrire a uno spaccato rappresentativo della società e degli esperti lo spazio per partecipare a dibattiti in modo significativo. I giovani sono la principale categoria interessata al futuro, nonché una fascia d'età che incontra ostacoli nella partecipazione attiva al processo politico; occorre pertanto aiutarli ad accedere a una piattaforma di discussione su questi temi cruciali. L'EYE2018 rappresenta un punto di partenza. I giovani desiderano ardentemente pace e sicurezza.

Benché si siano levate voci non necessariamente unanimi, sono chiaramente emersi temi comuni: i partecipanti hanno espresso la propria frustrazione rispetto all'accesso limitato dei giovani al processo politico e hanno auspicato la creazione di movimenti di riforma, pace e sicurezza. Questo senso di frustrazione si colloca in un contesto di vulnerabilità e di frequente sfruttamento dei giovani, se si considera che oltre 600 000 000 di loro, in tutto il mondo, vivono in zone dove infuriano conflitti armati e in territori estremamente fragili.

La diversa estrazione sociale ed etnica dei partecipanti ha fatto sì che, nel corso dell'evento, siano emerse prospettive diverse in materia di sicurezza e pericolo. Tuttavia, nonostante le posizioni conflittuali, esistono preoccupazioni comuni e dalle discussioni sono emerse proposte concrete condivise.

Su questo tema è inoltre essenziale considerare le voci che sono rimaste inascoltate in occasione dell'EYE e riconoscere il privilegio della relativa sicurezza che ha consentito ai partecipanti di aderire all'evento e contribuire alla stesura della relazione finale. Purtroppo le prospettive regionali e globali esterne all'UE sono state sottorappresentate. Il cammino verso la pace e la sicurezza, tuttavia, deve coinvolgere attori di tutti i continenti e con diverse esperienze, poiché la sicurezza è un tema di rilevanza globale. Per questo motivo rivestono particolare importanza gli sforzi delle organizzazioni internazionali e sovranazionali volti a garantire la cooperazione internazionale per la pace e la sicurezza e, in particolare, il ruolo dell'UE nell'ambito di questi processi.

Traduzione dall'italiano al tedesco

da effettuarsi senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici

Tempo a disposizione: 60 minuti

IT > DE ②

Il progresso tecnologico come sfida

L'UE riconosce che la realizzazione e l'uso efficace delle nuove tecnologie, nonché il loro sfruttamento a livello commerciale, sono essenziali nella competizione globale per l'innovazione e la redditività. I settori e le imprese ad alta tecnologia sono considerati i motori principali della crescita economica e generalmente offrono posti di lavoro ben retribuiti.

Secondo Eurostat l'UE conta circa 46 000 imprese impegnate nella produzione manifatturiera ad alta tecnologia (dall'industria aerospaziale agli armamenti, dalle telecomunicazioni agli strumenti scientifici ecc.), ma il settore costituisce soltanto il 4 % dell'occupazione totale nel continente. Pur rappresentando il 17 % del valore di tutte le esportazioni dell'UE, anche i prodotti ad alta tecnologia registrano un deficit della bilancia commerciale: nel solo 2019 le importazioni di questo settore hanno superato di 22 miliardi di EUR le esportazioni. Gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore della tecnologia sono in crescita, ma l'Europa è ancora lontana dall'affermarsi quale leader mondiale sotto questo aspetto.

Benché i progressi e la necessità della tecnologia siano chiari, essa è ancora considerata con sospetto. Una delle conseguenze più vistose e allarmanti è che, in base alle previsioni, la diffusione della robotica e dell'intelligenza artificiale potrebbe gradualmente ridurre l'occupazione, facendo perdere fino a 800 milioni di posti di lavoro entro il 2030, secondo una ricerca condotta dal McKinsey Global Institute. L'argomento fa discutere, ma a giudizio degli ottimisti la scomparsa dei vecchi mestieri sarà accompagnata dalla creazione di nuovi tipi di lavoro e i giovani di domani eserciteranno probabilmente professioni che oggi non esistono ancora.

Qualunque cosa ci riservi il futuro, tale tendenza è inarrestabile; occorre quindi giocare d'anticipo e trovare un modo per gestire i cambiamenti tecnologici. In merito alla tecnologia sono state poste molte domande: come regolamentare l'intelligenza artificiale e la costruzione di robot e quali standard etici e qualitativi fissare per garantire che la tecnologia agevoli l'esistenza umana anziché minacciarla. Le preoccupazioni riguardano anche la riservatezza e la sicurezza. Di grande attualità è ad esempio il problema della riservatezza di dati personali raccolti in banche dati, il cui trattamento va svolto nel rispetto dei diritti e della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla protezione dei dati stessi dal furto in rete e dal loro eventuale utilizzo fraudolento.

Tutti questi problemi esigono l'apertura di un dibattito nella sfera pubblica, che non sia limitato a comitati scientifici e gruppi di lavoro tecnici.

<p>Ambasciata d'Italia – Vienna 7 luglio 2020</p> <p>Traduzione dall'italiano al tedesco</p> <p>da effettuarsi senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici</p> <p>Tempo a disposizione: 60 minuti</p>	<p>IT>DE ③</p>
---	-------------------

Protezione consolare dei cittadini dell'UE

Per protezione consolare si intende l'aiuto fornito da un paese ai suoi cittadini che vivono o viaggiano all'estero e hanno bisogno di assistenza, ad esempio in caso di arresto o detenzione, incidente grave, malattia grave o decesso, catastrofi naturali o disordini politici, smarrimento del passaporto o dei documenti di viaggio.

Sempre più cittadini europei viaggiano e vivono all'estero. Tuttavia, non tutti gli Stati membri dell'UE hanno un'ambasciata o un consolato in ogni paese terzo. In effetti, quasi 7 milioni di cittadini dell'UE viaggiano o vivono al di fuori dell'Unione in luoghi in cui il loro Stato membro non ha un'ambasciata o un consolato. Sono solo tre i paesi in cui tutti gli Stati membri dell'UE sono rappresentati: Stati Uniti, Cina e Russia.

I cittadini dell'UE non rappresentati hanno diritto a chiedere l'aiuto dell'ambasciata o del consolato di qualsiasi altro Stato membro dell'Unione. In altre parole, gli Stati membri devono assistere i cittadini dell'UE non rappresentati alle stesse condizioni dei propri cittadini. Si tratta del diritto alla parità di trattamento, uno dei diritti fondamentali dei cittadini dell'UE.

I documenti di viaggio provvisori costituiscono il tipo di assistenza fornito più di frequente ai cittadini al di fuori dell'UE in luoghi in cui il loro paese di origine non ha un'ambasciata o un consolato. Questi documenti sono rilasciati ai cittadini i cui passaporti o documenti di viaggio sono stati smarriti, rubati o distrutti. Sono essenziali per contribuire al rimpatrio sicuro di tali cittadini.

Nel 1996 i paesi dell'UE si sono accordati su un modello comune di documento di viaggio provvisorio dell'UE. Su invito del Consiglio, nel maggio 2018 la Commissione ha proposto nuove norme volte ad aggiornare i documenti di viaggio provvisori dell'UE e a renderli più sicuri. Il 18 giugno 2019 il Consiglio ha adottato la direttiva su un documento di viaggio provvisorio dell'UE. La direttiva aggiorna le norme, il modello e le caratteristiche di sicurezza del documento di viaggio provvisorio dell'UE e semplifica le formalità per i cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi.

Visto che non tutti gli Stati membri sono presenti in tutto il mondo, è fondamentale che essi collaborino per garantire che tutti i cittadini UE che si trovano in difficoltà ricevano assistenza alle stesse condizioni.

La rete consolare degli Stati membri si riunisce nei paesi terzi per discutere di questioni di interesse comune riguardanti i cittadini dell'UE che si trovano in tali paesi. Inoltre, il personale consolare degli Stati membri rappresentati nel paese in questione può incontrare la delegazione dell'UE in preparazione alle situazioni di crisi, in particolare per elaborare un piano di emergenza congiunto.

Traduzione dal tedesco all'italiano

da effettuarsi senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici

Tempo a disposizione: 60 minuti

DE>IT ①

Lokal und global

Wir alle wissen: Es gibt keinen Planeten B. Doch bei unserem Vorgehen kann es nicht nur darum gehen, die Grenzen der Belastbarkeit unseres Planeten auszutesten; wir müssen uns das große Ganze anschauen und unser tägliches Leben sowie unsere Handlungen in Richtung Nachhaltigkeit verändern. Es gibt keinen Planeten B, was die hohe Jugendarbeitslosigkeit, die wachsenden Ungleichheiten und den Ausschluss der jungen Generation von dem Entscheidungsprozess betrifft. Europa muss die Führung übernehmen und die Verfahren und Situationen ändern, die zu Ungleichheiten beitragen und unseren Planeten bedrohen. Das Europäische Jugendforum möchte den Planeten A verändern und unsere Systeme im Sinne einer nachhaltigen Entwicklung verändern.

„Auf einem toten Planeten gibt es keine Arbeitsplätze.“ Das war der Slogan des Internationalen Gewerkschaftsbunds (IGB) für die Pariser Klimaschutzkonferenz. Für den IGB verdeutlicht dieser Slogan die Dringlichkeit des Kampfes gegen den Klimawandel und der Arbeit an Themen aus dem Bereich der ökologischen Nachhaltigkeit. Für das Europäische Jugendforum ergibt sich der notwendige Schutz des Planeten nicht nur aus Themen wie der Jugendarbeitslosigkeit, sondern auch aus der Sorge um die Rechte und das Wohlbefinden dieser und künftiger Generationen von jungen Leuten. Auf einem toten Planeten gibt es auch keine Teilhabe der Jugend, keine Demokratie und kein Europa.

Auf dem YO!Fest und dem Europäischen Jugend-Event herrschte Konsens darüber, dass der Schutz unseres Planeten dringend und grundlegend notwendig ist, um unsere Zukunft und die kommender Generationen zu schützen. Nachhaltige Entwicklung erfordert eine Neubewertung unserer Beziehung zur Natur.

Bei den Diskussionen standen der Kampf gegen den Klimawandel, der Verlust der biologischen Vielfalt, die Umweltverschmutzung, der nicht nachhaltige Konsum und die übermäßige Nutzung von natürlichen Ressourcen im Mittelpunkt. In den Diskussionen wurde zudem eingeräumt, dass der Umgang mit Umweltbelangen nicht von der Wirtschafts- und Sozialpolitik getrennt erfolgen kann. Für einen fairen Übergang zu einer Wirtschaft, bei der fossile Brennstoffe nicht im Mittelpunkt stehen, müssen einerseits soziale, wirtschaftliche und ökologische Belange auf derselben Ebene berücksichtigt werden, um sicherzustellen, dass die Chancen der Menschen auf Arbeit und Wohlbefinden geschützt werden; andererseits dürfen jedoch die Umweltauswirkungen der Wirtschafts- und Sozialpolitik nicht ausgelagert oder verschoben werden, sodass sich künftige Generationen damit befassen müssen, um sicherzustellen, dass unser Planet unserem Streben nach Fortschritt und Möglichkeiten nicht zum Opfer fällt.

Ambasciata d'Italia – Vienna | 7 luglio 2020

Traduzione dal tedesco all'italiano

da effettuarsi senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici

Tempo a disposizione: 60 minuti

DE>IT ②

Europawahlen

Bei der Europawahl haben alle Unionsbürger die Möglichkeit, ihre Abgeordneten ins Europäische Parlament zu wählen. Das Europäische Parlament vertritt die Interessen der Europäischen Bürger und ist das einzige direkt demokratisch gewählte Organ der EU.

Die Abgeordneten des Europäischen Parlaments werden alle 5 Jahre in allgemeiner, unmittelbarer, freier und geheimer Wahl bestimmt. Die Sitze im Europäischen Parlament sind unter den Mitgliedstaaten entsprechend ihrem Anteil an der EU-Bevölkerung aufgeteilt. Das Europäische Parlament umfasst derzeit 705 Mitglieder (Abgeordnete) aus den 27 EU-Mitgliedstaaten. Diese Abgeordneten haben fast immer eine Verbindung zu einer politischen Partei in ihrem Herkunftsland. Im Europäischen Parlament sind die nationalen Parteien zu EU-weiten politischen Fraktionen zusammengeschlossen, und die meisten Abgeordneten gehören einer von ihnen an.

Rechtsgrundlage der Europawahl ist Artikel 223 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union, jedoch unterliegt die konkrete Durchführung einer Reihe weiterer europäischer und nationaler Vorschriften.

Die Europawahlen finden alle fünf Jahre statt und werden zur gleichen Zeit in allen Mitgliedstaaten der EU abgehalten. Jeder Unionsbürger, der das 18. Lebensjahr vollendet hat, darf an der Europawahl teilnehmen. Es dürfen daher alle italienischen Bürgerinnen und Bürger wählen, die bis zum Wahltag das 18. Lebensjahr erreicht haben und in die Wählerlisten der jeweiligen Gemeinde eingetragen sind. Die Wähler müssen einen Wahlausweis und einen gültigen Personalausweis vorweisen.

In Italien werden 73 Abgeordnete ins Europäische Parlament gewählt. Italien wird in 5 Wahlkreise mit unterschiedlich farbigen Stimmzetteln unterteilt:

- Nord-West: Piemont, Aostatal, Ligurien und Lombardei
- Nord-Ost: Venetien, Trentino-Südtirol, Friaul-Julisch Venetien und Emilia Romagna
- Mittelitalien: Toskana, Umbrien, Marken und Latium
- Süditalien: Abruzzen, Molise, Kampanien, Apulien, Basilikata und Kalabrien
- Inselregionen: Sizilien und Sardinien.

Auf dem Stimmzettel wird die bevorzugte Liste angekreuzt. Es können 3 Vorzugsstimmen vergeben werden, davon muss eine jeweils dem anderen Geschlecht zugewiesen werden, ansonsten wird die 2. und 3. Vorzugsstimme annulliert. Neben dem angekreuzten Listenzeichen muss der Nachname, bei Namensgleichheit auch der Vorname, des Vorzugskandidaten geschrieben werden. Bürger aus dem EU-Ausland können in der Wohnsitzgemeinde wählen, wenn sie in die Wählerliste der jeweiligen Gemeinde eingetragen sind. Die Eintragung erfolgt über das Wahlamt der Gemeinden. Italienische Staatsbürger, die im Ausland leben, können in der Gemeinde in Italien wählen, in deren Wählerliste sie eingetragen sind.

Traduzione dal tedesco all'italiano

da effettuarsi senza l'ausilio di dizionari o dispositivi elettronici

Tempo a disposizione: 60 minuti

DE>IT ③

Kommissionsvorschläge für eine solidere, effizientere und sicherere EU-Visumpolitik

Die Kommission hat eine Reform der gemeinsamen Visumpolitik der EU vorgeschlagen, um die Vorschriften an entstehende Sicherheitsrisiken, Herausforderungen in Zusammenhang mit der Migration und neue Möglichkeiten anzupassen, die sich durch technologische Entwicklungen bieten.

Die vorgeschlagenen Änderungen werden es legal Reisenden leichter machen, Visa für die Einreise nach Europa zu erhalten, den Tourismus sowie die Handels- und Geschäftstätigkeit fördern und zugleich die Sicherheit erhöhen und das Risiko der irregulären Migration eindämmen.

Die Tourismus- und Reisebranche spielt für die europäische Wirtschaft eine entscheidende Rolle: Sie macht etwa 10 Prozent des BIP der EU aus. Die EU-Mitgliedstaaten zählen zu den weltweit beliebtesten Zielen für Touristen. Allerdings können langwierige und umständliche Verfahren Reisende davon abhalten, nach Europa zu reisen, sodass stattdessen in anderen Ländern investiert und Geld ausgegeben wird – mit nachteiligen Folgen für die Wirtschaft in der EU. Zugleich müssen die Vorteile des visumpflichtigen Reisens und ein besseres Management von Migration, Sicherheit und Grenzen in Einklang gebracht werden, um angemessen auf gegenwärtige und künftige Herausforderungen bei Sicherheit und Migration reagieren zu können.

Die von der Europäischen Kommission vorgeschlagenen Aktualisierungen zielen darauf ab, die gemeinsamen EU-Visumvorschriften zu modernisieren und zu straffen, die Visaerteilung sowohl für legal Reisende als auch für die Mitgliedstaaten zu vereinfachen und zugleich die Sicherheitsstandards des Visumverfahrens zu erhöhen.

- Schnellere und flexiblere Verfahren: Der Zeitraum für die Entscheidung über Visumanträge wird von 15 auf 10 Tage verkürzt. Reisende sollen ihre Anträge bis zu sechs Monate vor ihrer geplanten Reise stellen und die Anträge elektronisch ausfüllen und unterzeichnen können.
- Mehrfachvisa mit längerer Gültigkeitsdauer: Für Mehrfachvisa werden vereinheitlichte Vorschriften gelten, um „Visa-Shopping“ zu verhindern und den Mitgliedstaaten sowie Vielreisenden Geld und Zeit zu sparen. Es wird sorgfältig und wiederholt überprüft, ob die Reisenden die Einreisevoraussetzungen erfüllen.
- Kurzzeitvisa an den Außengrenzen: Um kurzzeitige touristische Besuche zu fördern, dürfen Mitgliedstaaten direkt an den Land- und Seeaußengrenzen Visa für die einmalige Einreise ausstellen. Hierfür werden zeitlich befristete, saisonale Regelungen mit strengen Bedingungen gelten. Diese Visa gelten für einen Aufenthalt von höchstens sieben Tagen und ausschließlich in dem Mitgliedstaat, der das Visum ausgestellt hat.